

POLITICA E SANITÀ

Home / [Politica e Sanità](#) / Covid 19, Consiglio di Stato: «C'è emergenza, scuole specialità ammettano esclusi a borse lasciate vacanti»

apr
1
2020

Covid 19, Consiglio di Stato: «C'è emergenza, scuole specialità ammettano esclusi a borse lasciate vacanti»

TAGS: MEDICI, SPECIALIZZAZIONE, UNIVERSITÀ, STUDENTI DI MEDICINA, STUDENTI, STUDENTI, MEDICI SPECIALIZZANDI, TEST MEDICINA, COVID-19



Con decreto 1210/2020 la sesta sezione del Consiglio di Stato ha accolto i ricorsi di 50 medici che hanno fatto il test nelle università di Catania, Roma Tor Vergata, Vanvitelli di Napoli, Milano e altri 14 atenei e li ha ammessi con riserva alle scuole di specializzazione per riempire i posti ivi lasciati vacanti da loro colleghi sistematisi altrimenti e mai riassegnati. Tra le motivazioni di questa ordinanza urgente, che sarà discussa nel merito tra una decina di giorni, lo stato di emergenza da coronavirus.

Mauro Miserandino

medkey

BACHECA 6 ESPERTO RESPONDE 0 CASI CLINICI

Iscriviti a DoctorNews33

Il quotidiano online del medico italiano



IN LIBRERIA

Simi Handbook - Terapia medica
Scheda Libro »

CONSULTA IL CATALOGO EDIZIONI EDRA >

DALLE AZIENDE

ARTICOLI CORRELATI

28-03-2020 | Medici neoassunti in prima linea. 7 specializzandi: no in terapie intensive a Haa. Dubbi su visite a casa

21-02-2020 | Specializzandi in corso, i 5 passaggi per le assunzioni stabiliti dalla Conferenza delle Regioni

19-02-2020 | Mispromozioni, ok alla Camera. E borse su assunzioni specializzandi al terzo anno

La vicenda dei posti abbandonati è in parte figlia del sistema centralizzato di assegnazione alle scuole. Il concorso è unico su tutta Italia, in teoria un laureato milanese può finire a Palermo e viceversa; è concesso mettere tre sedi in ordine di preferenza, i più "bravi" approdano alla sede prescelta, per gli altri si apre una lotteria di 4-5 mesi, chi è assegnato in atenei di seconda scelta attende che qualcuno più in alto liberi il posto in uno più competitivo o più vicino casa, abbandonando a sua volta. Qualche posto resta vacante. Anche una volta insediati, gli specializzandi possono lasciare la borsa in una sede per iscriversi in un'altra, o ad altra specialità.

«Parliamo di circa 300 posti persi ogni anno», precisa **Andrea Filippi**, segretario nazionale della Fp Cgil

medici e dirigenti Ssn. I cinquanta, patrocinati dagli avvocati **Santi Delia** e **Michele Bonetti**, avevano fatto ricorso al Tar Lazio che lo scorso anno aveva negato la misura cautelare della riammissione nelle scuole. Il 9 marzo di quest'anno però il decreto 14 recante "Disposizioni urgenti per il potenziamento del Servizio sanitario nazionale in relazione all'emergenza Covid-19" ha cambiato le carte e ha aperto al reclutamento di medici specializzandi iscritti all'ultimo e penultimo anno delle scuole, "anche ove non collocati nelle graduatorie" concorsuali, "conferendo incarichi di lavoro autonomo, anche di collaborazione coordinata e continuativa, di durata non superiore a sei mesi, prorogabili in ragione del perdurare dello stato di emergenza, sino al 2020".

I medici specializzandi restano iscritti alla scuola di specializzazione universitaria, e continuano a percepire il trattamento economico previsto dal contratto di formazione medico specialistica, integrato dagli emolumenti corrisposti per l'attività lavorativa svolta: un cambiamento epocale rispetto al decreto legislativo 165/2001 e alle norme successive che impediscono alle pubbliche amministrazioni i contratti di questo tipo.

E il Consiglio di Stato (presidente **Sergio Santoro**) lo sottolinea. Inoltre, i supremi giudici amministrativi considerano che le borse perse nell'anno accademico 2018-19 sono 240, un centinaio in più dell'anno prima, dove erano state riacciuffate sempre per effetto di altre pronunce della giustizia amministrativa, attraverso gli scorrimenti. E danno per presupposto che il contingente di ingressi nel Ssn per far fronte all'emergenza Covid-19 andrà aumentato. «Ritenuto in definitiva che si è evidentemente in presenza di un caso di estrema gravità ed urgenza, tale da non consentire neppure la dilazione fino alla data della prossima utile camera di consiglio», si accoglie dunque l'istanza disponendo l'immatricolazione con riserva dei ricorrenti rispettivamente in una delle Scuole indicate nell'atto di appello, secondo le preferenze manifestate, la disponibilità dei posti e l'ordine di graduatoria relativi a ciascuno di essi».

Filippi (Fp-Cgil) ricorda che nel decreto legge Cura Italia e per ora scomparso l'articolo che prevedeva l'aumento dei posti di formazione specialistica dei medici (si parlava di ricavare 5 mila borse in più, ndr) ed auspica che presto il Governo proceda nella direzione di questa importante sentenza, avallando un provvedimento che attendevamo già prima dell'esplosione dell'emergenza Covid-19 e che oggi si rivela ancora più necessario per dare ossigeno al Ssn». Santi Delia, founder di Bonetti & Delia studio legale, che ha seguito il ricorso, «auspica che la decisione del Consiglio di Stato venga eseguita dagli Atenei tempestivamente così da consentire a questi giovani di formarsi e contestualmente dare una mano consapevole ove c'è più bisogno».

Mauro Miserendino

© RIPRODUZIONE RISERVATA



[CONSULTA IL CATALOGO DALLE AZIENDE](#)

I FOCUS DI DOCTORS

31-07-2018 | **Genomica, il punto sulla metodica Crapri: grandi speranze ma applicazione lontana**

Del 2012 a oggi la metodica CRISPR, che offre la possibilità di aggiungere, rimuovere o sostituire una sequenza di DNA nel genoma di un organismo vivente, è stata citata sempre più spesso come il futuro nella lotta contro diverse...

[► ELLENCO FOCUS](#)

I PIÙ LETTI DI POLITICA E SANITÀ

25-03-2020 | Coronavirus, ecco le linee guida per Mmg su come riconoscere casi gravi e distanziare. La battaglia si vince sul territorio

28-03-2020 | Emergenza Covid, il punto sulle indennità e sulle misure messe in campo contro il calo del reddito

24-03-2020 | Nicofila elettronica, ripetibili e Dpc ancora nel limbo. Ecco come e quando si fa

27-03-2020 | Covid, cresce la lista dei morti. I medici chiedono il conto. Che cosa prevede la legge anti-infortuni

25-03-2020 | Coronavirus, il Dpcm con lo stop alle attività. Ecco quelle ritenute essenziali

